

Kermesse di componenti del governo Berlusconi e repliche dei rappresentanti degli enti locali

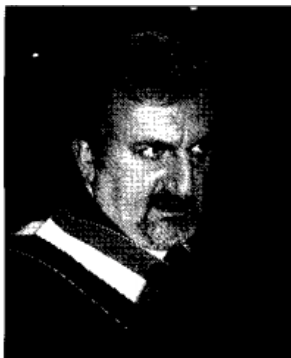
Campionaria, inaugurazione bis

L'iniziativa "Governincontra" presentata dal prefetto di Bari, Schilardi, nella sala Tridente della Campionaria

Ma quest'anno l'inaugurazione della Fiera del Levante non c'era già stata? Perché ripeterla dopo tre mesi?

Retorica a parte l'aria che questa mattina si respirava alla Fiera del Levante, nella sala Tridente (lì dove fino a qualche anno fa si erano tenute le inaugurazioni della Campionaria barese), era proprio quella settembrina.

Il tenore degli interventi anche. Al posto del premier di turno che traccia le linee guida del governo un ministro, **Gianfranco Rotondi**, quello all'Attuazione del programma, e ben tre sottosegretari **Alfredo Mantovano** (Interni), **Antonio Buonfiglio** (Agricoltura) e **Pasquale Viespoli** (Welfare). Al posto dei protagonisti locali il vicepresidente della giunta regionale, **Sandro Frisullo**, il vicepresidente della Provincia di Bari, **Onofrio Sisto**, e il sindaco di Bari, **Michele Emiliano**. Ma anche il presidente della Camera di Commercio, **Luigi Farace**, il presidente della Fiera del Levante, **Cosimo Lacirignola**, i rettori dell'Università e del Politecnico,



Michele Emiliano



Simone Di Cagno Abbrescia



I sottosegretari Mantovano e Buonfiglio di An

Corrado Petrocelli e **Salvatore Marzano**.

La conclusione dei lavori sarebbe dovuta spettare al ministro pugliese, **Raffaele Fitto**, che, però, è rimasto più del dovuto al Palazzo di Giustizia di Bari (così come riferiamo a pag. 5).

Gran cerimoniere della kermesse il "Governincontra" il prefetto di Bari, **Carlo Schilardi**, che ha tracciato ai rappresentanti del governo nazionale un'immagine della pro-

vincia di Bari dai tratti chiari: un territorio sicuramente tra i più sviluppati del Mezzogiorno, ma che comunque resta penalizzato nel confronto con le province del Nord.

Con una criminalità che non assume il carattere di mafia, ma che comunque è dedita alla rapina soprattutto di farmacisti, tabaccai e benzinai. Con un finale che - non si capisce se supportato da dati certi - diventa un auspicio. Il prefetto Schiraldi ha la sensazione

che il cittadino in quanto tale sia vissuto dalle istituzioni come un disagio, un fastidio. Con addetti agli sportelli più a rifilare un 'no' che un 'sì' alle loro richieste.

Poi è toccato a Rotondi parlare dell'importanza della comunicazione fra governo locale e istituzioni territoriali. A Mantovano illustrare i risultati ottenuti sul piano della sicurezza e della lotta alla mafia. A Viespoli sulla materia lavoro. E di contro è toccato ai locali, tutti di segno politico contrario, sostenere che il governo Berlusconi sta penalizzando soprattutto il Mezzogiorno. Lo ha fatto soprattutto Emiliano che nel suo discorso - un po' ripetitivo di quello tenuto alla Fiera tre mesi fa - ha auspicato una classe politica meridionale non divisa fra destra e sinistra, ma unita all'interno di una stessa battaglia - anzi a suo dire una "guerra patriottica" - per difendere il Sud dagli attacchi leghisti-romani. Per raggiungere questo risultato Emiliano si è detto disponibile a dialogare anche con il ministro Fitto. E ha concluso sostenendo: "la Puglia non può non riconoscersi nel Tricolore".

Infine un appello che Mantovano ha rivolto ai banchieri presenti in sala (Banca popolare di Bari, Banca popolare Puglia-Basilicata) a essere il più possibile elastici nell'accesso al credito per evitare che operatori economici finiscano per ritrovarsi nella mani degli usurai.

Mariateresa D'Arenzo